

Preghiera dei fedeli

Signore, tu conosci le nostre ansie e le preoccupazioni. Dalla nostra vita giungono a te anche le nostre suppliche. Guarda al nostro cuore più che alle nostre parole e accordaci la fiducia e la forza di cui abbiamo bisogno. Diciamo insieme:

Ascoltaci, Dio della speranza!

Scoltinus, Dii de sperance!

1. Per i bambini che nascono alla vita: perché i loro genitori e quanti vivono accanto ad essi sappiano trasmettere, con la cura e con l'esempio, sentimenti di fiducia e di speranza. Preghiamo ...

2. Per gli anziani: perché la loro esperienza non si cambi in stanchezza e in amarezza, e la solitudine non sia per loro occasione di tristezza. Preghiamo ...

3. Per i giovani: perché sappiano vivere il tempo dell'entusiasmo e dell'amore con sobrietà e generosità, e sappiano discernere ciò che fa bene alla loro giovinezza. Preghiamo ...

4. Per quanti nei giorni scorsi hanno sofferto a causa della grandi alluvioni che hanno colpito in particolare l'Italia, perché trovino solidarietà e aiuto, e soprattutto perché quanti hanno responsabilità di governo siano pronti nel fornire gli aiuti necessari. Preghiamo...

5. Per le comunità cristiane: perché nelle difficoltà del quotidiano siano segni di speranza, aiutando chi si sente disperato ad uscire dal buio e accompagnandolo col calore della speranza. Preghiamo...

Ascolta, o Padre, i nostri desideri, donaci il tuo Spirito, che apra i nostri occhi affinché sappiamo riconoscerti presente nella nostra storia e possiamo capire i segni di speranza che ci parlano di te.

Per Gesù Cristo, nostro Signore. **Amen.**

Questa settimana

- Quest'anno in occasione della **Festa di San Leonardo** la popolazione ha offerto 3.255,00 euro (bancarella, buono per il pasto, lotteria). Le spese (per il pranzo) sono state di 298,00 euro. Restano 2.957,00 euro. Una parte verrà inviata ai bambini della Bolivia, il resto servirà per la ordinaria e straordinaria manutenzione della chiesa. Ringraziamenti vivissimi meritano quanti hanno partecipato e collaborato per la riuscita della festa. Gli anni scorsi parlavamo del **“Miracolo di San Leonardo”**: ebbene quest'anno il miracolo si è ripetuto. Nonostante la crisi le offerte sono state praticamente uguali a quelle degli scorsi anni. Si vede che san Leonardo e le generosità della popolazione di Medeuza non conoscono crisi.
- Domenica prossima alle ore 11.00 verrà celebrata la **Liturgia della Parola**.

Ricordiamo i defunti

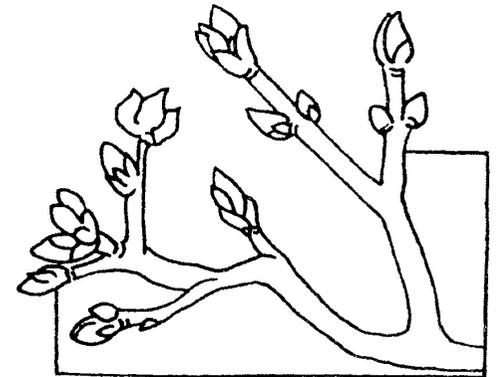
- Sabato, 10 nov. *S. Leone Magno*
- Domenica 18 novembre, **33^a del T. O.**
Alice De Marco
- Lunedì, 19 nov. *S. Fausto*
Gino Bertolini
- Martedì, 20 nov. *S. Basilio*
Anime del Purgatorio
- Mercoledì, 21 nov.
Presentazione della B. Vergine Maria
- Giovedì, 22 nov. *S. Cecilia*
Manlio Fabbro
- Venerdì, 23 nov. *S. Clemente I*
Aldo Grattoni
- Sabato, 24 nov. *S. Crisogono*
- Domenica 25 novembre, **Cristo Re Italia e Venusto Bergamasco**

La nostra Domenica

Parrocchia di San Leonardo Abate – 18.11.12 – 33^a del Tempo Ordinario
MEDEUZZA

La luna, il sole e le stelle

L'incanto della luna piena ha sempre esercitato un grande fascino sull'uomo di ogni tempo. Da centinaia di migliaia di anni, l'uomo leva gli occhi al cielo estasiato nel godere lo spettacolo offerto dagli astri che brillano nel buio della notte. Non meno affascinante ha trovato lo spettacolo offerto dall'alba e dal tramonto del sole, con i suoi colori vivi e fiammeggianti. Il sole che brilla da miliardi di anni e la luna che risplende nel cielo hanno segnato con il loro sorgere le stagioni dell'umanità. E mentre gli uomini di ogni epoca si avvicendavano sotto la loro luce, essi rimanevano immutati, sempre identici a se stessi. Per questo la volta stellata, la luna e il sole sono diventati simboli di eternità, simboli di ciò che non passa. Eppure il vangelo di oggi, penultima domenica dell'anno liturgico, ci dice che anche le grandi luci del cielo un giorno si spegneranno, tutto avrà una fine. Anche ciò che sembra eterno un giorno terminerà la sua corsa. Gesù con le immagini apocalittiche del sole che si oscurerà, della luna che non darà più il suo splendore e degli astri che cadranno dal cielo vuol dire che il mondo così come lo conosciamo terminerà. Non si tratta di un insegnamento su come finirà il mondo nel suo aspetto fisico; Gesù vuol semplicemente dire che l'ordine presente delle cose in cui l'uomo vive, e che sembra immutabile, è destinato a mutare completamente, per lasciare posto a un'umanità



Dalla pianta di fico imparate la parabola.

Mc. 13,28

nuova al cui centro starà Gesù, il “Figlio dell'uomo”.

La “bella notizia” carica di speranza è questa: “Vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi”. La sofferenza che angoscia l'uomo ottiene come risposta da parte di Dio la manifestazione del Figlio, la manifestazione di colui che gli annunci di passione hanno presentato come “il Figlio dell'uomo ... che sarà ucciso dagli uomini, ma che Dio risusciterà”. Egli “verrà sulle nubi con grande potenza e gloria. Ciò che il cristiano spera per il futuro è la piena manifestazione di quella novità che già è stata introdotta in questo mondo dalla Pasqua di Gesù. E questo significherà una umanità rinnovata raccolta attorno al Figlio dell'uomo. Il Vangelo non parla della fine del mondo ma di come dobbiamo prepararci ai grandi eventi della vita.

Accoglienza

Fratelli e sorelle, ci ritroviamo davanti al Signore: Egli è il Signore della storia, e anche della nostra storia personale. Davanti a Lui portiamo le nostre fatiche e le nostre speranze, nella convinzione che Egli illumini la nostra strada, spesso immersa nella nebbia del mondo presente. Tante volte, oggi, la speranza sembra venirci meno.

Chiediamo a Dio di donarci la forza per affrontare il rischio della fede e di riempire il nostro cuore dell'attesa di Lui.

"Vieni, Signore, Gesù!". Così supplicava la Chiesa primitiva. In questo grido è espressa la fede che sostiene la Chiesa nel suo pellegrinaggio terreno, e la speranza che la stimola nel suo faticoso cammino a contemplare il volto del Signore.

Atto penitenziale

- I nostri peccati privano il mondo della sua bellezza, anziché vivere per la gloria di Dio, siamo spesso operatori di ingiustizia, per questo diciamo: Signore pietà!

- I nostri peccati non fanno fiorire la vita: non siamo capaci di collaborazione, di solidarietà, di condivisione, per questo ti chiediamo: Cristo pietà!

- I nostri peccati frenano la crescita della speranza: abbiamo sostituito l'egoismo all'altruismo, la meschinità alla generosità, la paura alla gioia, per questo ti chiediamo: Signore pietà!

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;

tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Prima lettura

In tempi di dolore e oppressione, il profeta Daniele annuncia l'arrivo dell'arcangelo Michele a fare giustizia. La grande attesa del "giorno del Signore" genera una speranza anche nelle difficoltà dei nostri giorni. La speranza ci parla di salvezza.

Dal libro del profeta Daniele (12,1-3)

In quel tempo, sorgerà Michele, il gran principe, che vigila sui figli del tuo popolo. Sarà un tempo di angoscia, come non c'era stata mai dal sorgere delle nazioni fino a quel tempo; in quel tempo sarà salvato il tuo popolo, chiunque si troverà scritto nel libro. Molti di quelli che dormono nella regione della polvere si risveglieranno: gli uni alla vita eterna e gli altri alla vergogna e per l'infamia eterna. I saggi risplenderanno come lo splendore del firmamento; coloro che avranno indotto molti alla giustizia risplenderanno come le stelle per sempre.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (15,5.8-11)

A partire dall'esperienza di tempi cattivi, quando il male sembra avere il sopravvento, il salmo afferma la fiducia nella provvidenza di Dio, ora e in futuro. Il credente pone la sua vita nelle sue mani.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Proteggimi, o Dio, lì di te mi pari.

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: / nelle tue mani è la mia vita. / Io pongo sempre davanti a me il Signore, / sta alla mia destra, non potrò vacillare.

Per questo gioisce il mio cuore / ed esulta la mia anima; / anche il mio corpo riposa al sicuro, / perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, / né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

Mi indicherai il sentiero della vita, / gioia piena alla tua presenza, / dolcezza senza fine alla tua destra.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Seconda lettura

Ancora una volta nella seconda lettura ci viene presentata la grandezza di Gesù in rapporto ai sacerdoti e ai sacrifici dell'Antica Alleanza.

Dalla lettera agli Ebrei (10,11...18)

Ogni sacerdote si presenta giorno per giorno a celebrare il culto e a offrire molte volte gli stessi sacrifici, che non possono mai eliminare i peccati. Cristo, invece, avendo offerto un solo sacrificio per i peccati, si è assiso per sempre alla destra di Dio, aspettando ormai che i suoi nemici vengano posti a sgabello dei suoi piedi. Infatti, con un'unica offerta egli ha reso perfetti per sempre quelli che vengono santificati. Ora, dove c'è il perdono di queste cose, non c'è più offerta per il peccato.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto del Vangelo

Alleluia, alleluia. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di comparire davanti al Figlio dell'uomo. **Alleluia.**

Dal vangelo secondo Marco (13,24-32)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle

nubi con grande potenza e gloria. Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo. Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte. In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno. Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre".

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo.**

Credo

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.